



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

REPORT INFORTUNI SUL LAVORO 2018



“GLI AUTOMEZZI DEL CNVVF”



REPORT DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO 2018

a cura dell'Ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo - Ottobre 2020



In ricordo dei colleghi

***Dario Ambiamonte e Giorgio Grammatico del Comando di Catania,
deceduti a seguito di un'esplosione causata da una fuga gas;***

***Stefano Colansanti del Comando di Rieti,
deceduto a seguito di un'esplosione causata da una fuga gas da un'autocisterna;***

***Pinuccio Vigna del distaccamento volontari dei VVF del Comune di Pieve,
deceduto a seguito del crollo del tetto di un capannone causato da un incendio.***

**INDICE GENERALE**

PREFAZIONE	<i>pag.IV</i>
------------	---------------

PREMESSA	<i>pag.V</i>
----------	--------------

TAVOLE TEMATICHE	
- <i>1375 gli infortuni nell'anno 2018</i>	<i>pag. 1</i>
- <i>Incidenza degli infortuni nei ruoli del personale</i>	<i>pag. 2</i>
- <i>Incidenza geografica degli infortuni</i>	<i>pag. 3</i>
- <i>Fasce orarie di lavoro</i>	<i>pag. 4</i>
- <i>Infortuni in occasione di lavoro e in itinere</i>	<i>pag. 5</i>
- <i>Giorni di prognosi</i>	<i>pag. 6</i>
- <i>Danni fisici</i>	<i>pag. 8</i>
- <i>Considerazioni</i>	<i>pag. 9</i>

GLOSSARIO	<i>pag.10</i>
-----------	---------------



Prefazione

L'analisi degli infortuni sul lavoro è un'attività importante per conseguire l'obiettivo di miglioramento continuo nell'organizzazione del Corpo Nazionale, in particolare questi dati sono stati rilevanti per individuare, con misura, le scelte di pianificazione e programmazione dell'azione gestionale sul territorio.

Questi studi statistici, insieme con altri, sono stati seguiti da analisi di approfondimento specifiche di settore, hanno portato ad adeguare nel tempo i programmi di formazione e di addestramento, a sostituire le attrezzature con altre più performanti e sicure e a valutare la scelta degli automezzi a supporto dell'attività di Soccorso Tecnico Urgente in relazione alle esigenze operative e alla tutela della sicurezza dei Vigili del fuoco.

La pubblicazione è stata sviluppata dall'Ufficio politiche di tutela della sicurezza del personale del Corpo, che ha raccolto i dati, ritenuti utili, per supportare la classe dirigente del Corpo nazionale nella gestione efficace e in sicurezza delle organizzazioni centrali e periferiche del CNVVF.

La scelta delle aree tematiche trattate è nata dall'esigenza di avere delle analisi statistiche confrontabili con quelle elaborate dalle altre Amministrazioni e Enti dello Stato deputate al servizio, in particolare questo Report è orientato verso le pubblicazioni di settore considerate *“la regola dell'arte”* e prodotte dall'INAIL e dall'ISTAT.

Un particolare pensiero è rivolto ai colleghi deceduti nell'adempimento del dovere nel corso dell'anno 2018, i quali hanno sacrificato la propria vita a tutela della pubblica incolumità.

L'Ufficio ha voluto *“dedicare”* questa pubblicazione agli *“automezzi del CNVVF”* utilizzati nelle attività operative dei vigili del fuoco ed evidenziare che grazie alle scelte fatte ponderando le esigenze operative del Corpo con l'aggiornamento tecnologico e con la necessità di tutelare la salute e la sicurezza dei vigili del fuoco, il Corpo nazionale è dotato di adeguati automezzi a supporto dell'attività di Soccorso Tecnico Urgente.

Prosegue con la seconda pubblicazione del Report infortuni l'impegno nella diffusione della cultura della sicurezza in cui le politiche di tutela diventano processo programmatico e non di mero adempimento.

Il Capo del Corpo
Fabio Dattilo



Premessa

L'ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo ha elaborato i dati raccolti sugli infortuni occorsi al personale del CNVVF nell'anno 2018, il lavoro è stato sviluppato nell'ambito delle campagne di approfondimento sui monitoraggi avviate dall'Ufficio dallo scorso anno.

I dati sono stati trasmessi da tutte le sedi di lavoro del CNVVF e elaborati con il contributo dei colleghi degli altri uffici, incaricati dei processi di analisi dei dati d'interesse.

Nell'articolazione del lavoro l'Ufficio ha creato un "network" tra i colleghi che a vario titolo si occupano della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati coinvolti nel lavoro tutti i Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) delle sedi VVF per il tramite dei referenti regionali, che hanno stabilito il punto di contatto tra l'Ufficio e le sedi periferiche, porgendo un prezioso contributo per l'elaborazione del Report.

Il lavoro, così organizzato, ha portato a raccogliere ben il 95% delle schede sugli infortuni e è stato raggiunto un apprezzabile grado di partecipazione alla raccolta dei dati. Infatti, gli infortuni rilevati nell'anno 2018 sono stati sul territorio nazionale n. 1375 e le schede elaborate n. 1297, il numero ridotto delle schede non elaborate è anche imputabile a file danneggiati e non leggibili.

Come già la versione del "Report infortuni Anno 2017" la raccolta è stata organizzata in otto paragrafi che trattano altrettante aree tematiche e che descrivono il fenomeno infortunistico tramite: il tasso di crescita del fenomeno, i ruoli lavorativi più esposti, la distribuzione geografica, le incidenze del fenomeno in relazione alle fasce orarie ed al tipo di attività svolta, i giorni di assenza dal lavoro e quelli di prognosi e i danni fisici riportati dal personale.

Nei paragrafi sono stati sviluppati singoli argomenti "tematici" in relazione alla tutela e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e le elaborazioni sono state poste a confronto con quelle dell'anno 2017 per delineare un andamento di tendenza ed evidenziarne i trend.

La raccolta dei dati elaborati è disponibile su file formato .xls e può essere richiesta all'Ufficio all'indirizzo pec: uff.politichetutelasicurezza@cert.vigilfuoco.it.

**1375 gli infortuni
nell'anno 2018**

Nel corso dell'anno 2018 sono stati n. 1375 gli incidenti sul lavoro e in itinere che hanno coinvolto il personale del Corpo nazionale.

Rispetto agli incidenti accaduti nell'anno 2017 si evidenzia una flessione del 12%, pari a n. 179 infortuni totali. Questo dato può essere letto in correlazione con la flessione rilevata sul numero totale degli interventi di soccorso tecnico urgente, che rispetto all'anno 2017 sono diminuiti del 9%.

L'andamento dei dati sugli infortuni converge verso i valori "di tendenza attesi" (linea di tendenza ottenuta con una regressione dei dati di tipo lineare).

Si evidenzia che il dato sugli infortuni rilevato nell'anno 2017 è attribuibile a due eventi emergenziali che hanno comportato un maggiore impegno operativo del personale del CNVVF che hanno comportato un aumento degli interventi di soccorso tecnico urgente: l'emergenza "Sisma Italia Centrale" e gli interventi di soccorso svolti nel corso la campagna AIB durante il periodo giugno/settembre 2017.

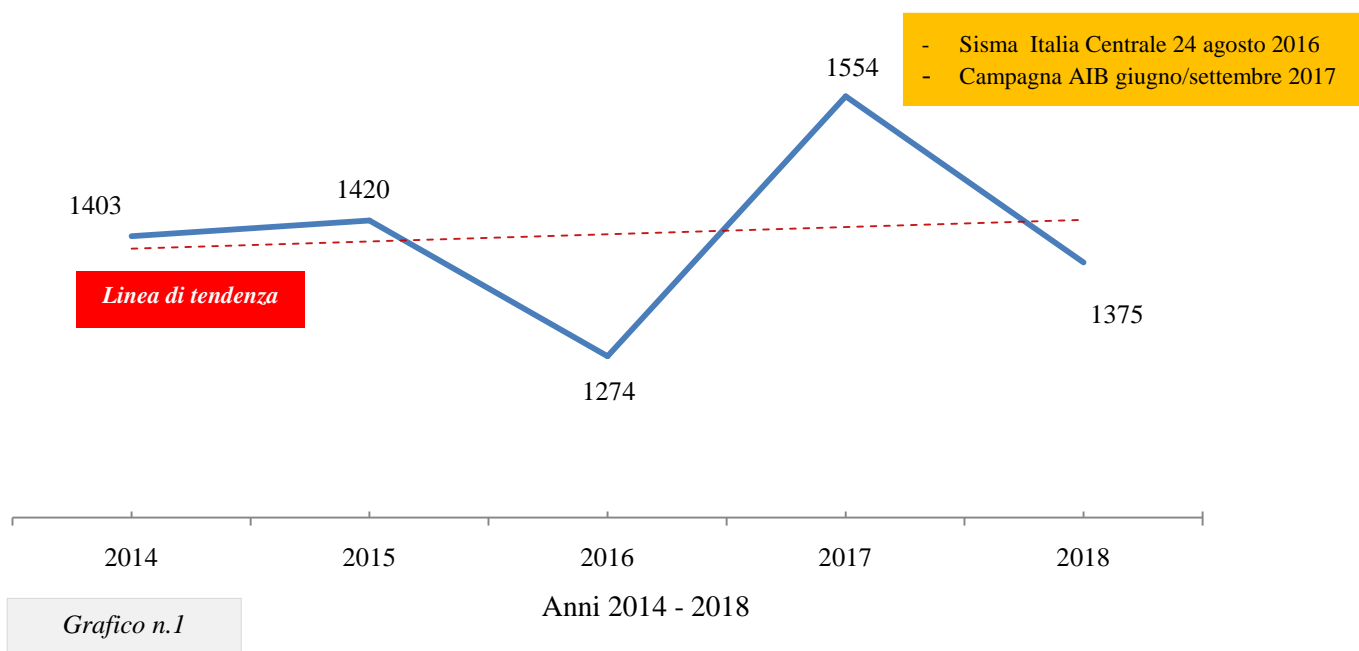
Nella tabella n. 1 sono riportati i numeri assoluti degli interventi accaduti nell'anno di riferimento e la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

**Tabella 1 e Grafico 1 Numero degli infortuni del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco
Quinquennio 2014 – 2018, valori assoluti e percentuali di crescita rispetto all'anno precedente**

(Fonte: Dip. VVF – Ufficio di Staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRLS, Direzione DCF.)

	Anno di accadimento									
	2014		2015		2016		2017		2018	
N. Infortuni	1403	1420	+1%	1274	-10%	1554	+22%	1375	-12%	

Tabella n.1



Incidenza degli infortuni nei ruoli del personale

Il fenomeno infortunistico ha coinvolto principalmente il personale operativo con n. 1252 infortuni pari al 96,5% del totale, questo dato conferma quanto già rilevato riscontrato nell'anno 2017 quando l'incidenza era pari al 95%.

Incidenze minori si sono osservate per gli incidenti che hanno coinvolto il personale dipendente dei ruoli dei dirigenti e direttivi n. 4 (0,3%) e di quello degli amministrativi: la prima categoria ha subito n. 4 (0,3%) incidenti, mentre la seconda ne ha subito n. 26 casi (2%). Questi dati confermano quelli già rilevati lo scorso anno che delineavano una distribuzione analoga del fenomeno infortunistico tra le diversi ruoli.

Gli incidenti che hanno coinvolto il personale volontario sono stati n. 15, rispetto all'anno 2017 sono diminuiti di n. 24 infortuni con una percentuale del 63%.

Tabella 2 e Grafico 2- Infortuni distinti per ruolo del personale - Anno 2018, valori assoluti e per cento eventi accaduti

(Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Direzione DCRLS)

	Ruoli del personale dipendente							
	Dirigenti Direttivi		Qualificati Vigili		Amministrativi		Volontari	
N. Infortuni	4	0,3%	1252	96,5%	26	2,0%	15	1,2%

Tabella n.2

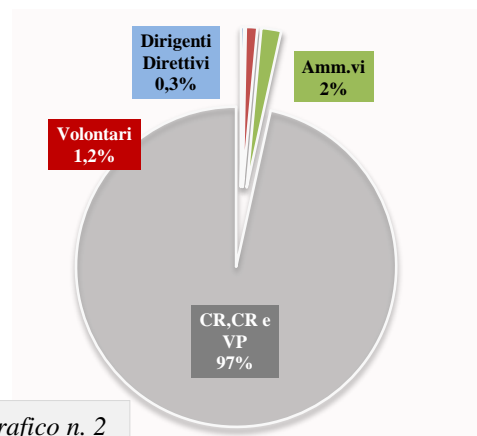


Grafico n. 2



Intervento di spegnimento di un incendio di appartamento con l'uso dell'APS (*auto pompa serbatoio*) e dell'AS (*autoscala*) che sono gli automezzi più utilizzati nell'attività di soccorso.

L'immagine è stata inserita perché nel progetto di redazione di questo lavoro l'Ufficio ha voluto "dedicare" la pubblicazione agli automezzi utilizzati nelle attività operative dei vigili del fuoco.

2018

Incidenza geografica degli infortuni

Nella regione Lombardia si sono verificati il maggior numero di infortuni nel corso dell'anno 2018, i casi infortunistici rilevati sono stati n. 145, mentre nella regione Molise c'è stato un solo infortunio.

Il numero totale degli infortuni per regione è stato correlato con:

- il numero di interventi per regione (*indice δ_1 = numero di infortuni per 1000 interventi*)
- con il numero del personale in organico per regione (*indice δ_2 = numero di infortuni per 100 persone*).

Dalla lettura dei dati rilevati è emerso che il valore maggiore di infortuni per ogni mille interventi è quello della regione Lombardia con $\delta_1 = 2,52$, mentre, il valore più alto relativo alla correlazione degli infortuni per ogni cento dipendenti è quello della regione Liguria $\delta_2 = 5,59$. E' stato infine osservato che questi indici di correlazione assumono i valori minori nella regione Molise.

Nel grafico n. 3 sono riportati i confronti con i dati rilevati nell'anno 2017 (*contornati disegnati con la linea tratteggiata*).

Grafico 3 - Infortuni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco divisi per Regione. Infortuni per 1000 interventi e infortuni per 100 persone. - Anni 2017 e 2018, valori assoluti, rapporto per mille (δ_1) e per cento (δ_2)

(Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRU)



Fasce orarie di lavoro

Gli infortuni si sono verificati prevalentemente durante il turno diurno di servizio (8:00-20:00) con n. 933 (74%) casi e nella fascia oraria anti meridiana (8:00-14:00) si è concentrato il maggior numero di incidenti - n. 571 (44 %)

Nel turno notturno (20:00-8:00) il numero di incidenti è stato di n. 364 (26%) e la maggior si sono verificati nella prima fascia oraria di lavoro (20:00-02:00) con 234 (18%).

Dalla lettura dei dati si evince una concentrazione degli infortuni durante le prime ore di servizio, dalle ore 08:00 alle 09:00 e dalle 20:00 alle 21:00, con n. 220 infortuni rilevati, pari al 18% del totale. In particolare, l'analisi di questi dati evidenzia che la frequenza degli incidenti nella prima ora di servizio del mattino (8:00 – 9:00) è addirittura doppia rispetto alla media, assumendo un valore di $f = 0,4$ infortuni/h ($f_M = 0,2$ infortuni/h.).

Questi dati descrivono l'accadimento temporale degli infortuni nelle 24h e confermano un trend già osservato nella redazione del "Report Infortuni" dell'anno 2017 riportato nella seguente tabella

Tabella 3 e Grafico 4 – Fasce orarie di accadimento degli infortuni. Frequenza di accadimento per ora di servizio. Anno 2018, valori assoluti, n. infortuni per fascia oraria ogni 100 accaduti e n. infortuni per ora di servizio

(Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Uffici di staff del Capo del Corpo, Direzione DCESTAB (C.O.N.), Direzione DCRU)

	Fasce orarie					
	08:00 -09:00	09:00 -14:00	14:00 - 20:00	20:00 -21:00	21:00 - 02:00	02:00 - 08:00
N. Infortuni	134	437	362	86	148	130
%	10%	34%	28%	7%	11%	10%
Frequenza oraria (n.infortuni/h)	0,4	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Anno 2017 Frequenza oraria (n.infortuni/h)	0,5	0,3	0,2	0,3	0,1	0,07

Tabella n.3

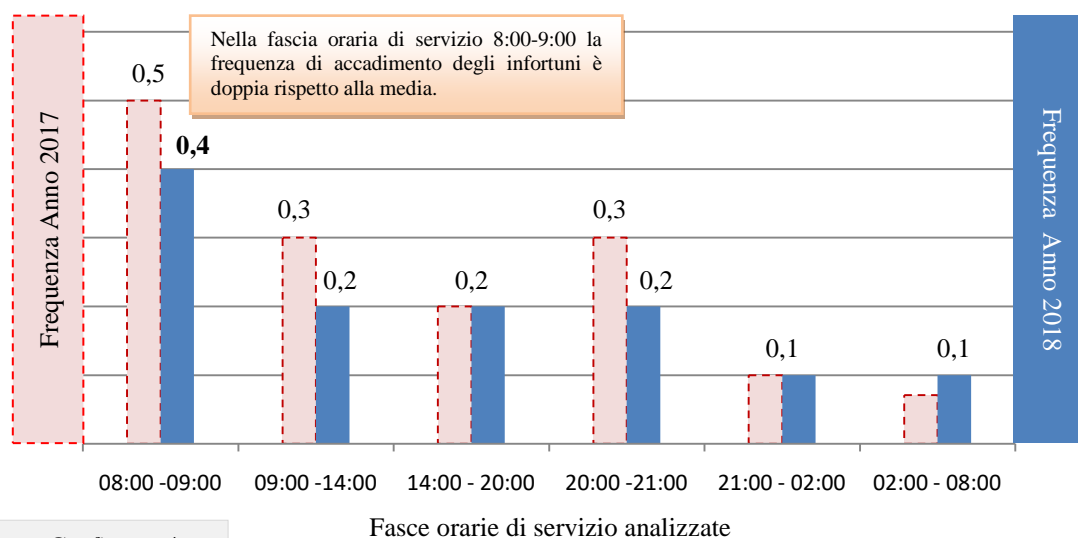


Grafico n. 4

Infortunati in occasione di lavoro e in itinere

L'occasione di lavoro durante la quale si è verificati maggiormente gli incidenti è stata quella del soccorso tecnico urgente - n. 717 (55%), mentre, durante il controllo degli automezzi e delle attrezzature da lavoro sono accaduti n. 245 (19%) incidenti e rappresenta la seconda occasione di lavoro durante la quale avvengono incidenti.

Durante lo svolgimento delle attività di formazione e addestramento del personale, attività svolte sia durante i corsi di formazione sia durante quelle di mantenimento delle qualificazioni professionali, sono avvenuti complessivamente n. 62 (5%).

Relativamente agli infortuni in itinere, accaduti durante gli spostamenti tra sedi di servizio con mezzi dell'Amministrazione o nel raggiungimento della sede di servizio con mezzo pubblico o privato, il numero degli incidenti avvenuti è di n. 97 (8%) casi, di cui il 2% avvenuti durante gli spostamenti in servizio e il 6% negli spostamenti privati.

Nella categoria "Altri servizi", nella quale sono stati raccolti gli incidenti verificatisi durante le attività di vigilanza antincendio, attività di controlli di prevenzione incendi e di polizia giudiziaria, visite ispettive, ect., sono stati rilevati n. 176 (19%) incidenti.

La distribuzione dei dati tra le diverse occasioni di lavoro e di spostamento analizzate conferma la tendenza già riscontrata nei dati dell'anno 2017 e si rileva una sostanziale diminuzione degli incidenti in tutte le categorie.

Tabella 4 e Grafico 5 – Attività di servizio durante le quali si sono verificati gli infortuni.

Anno 2017 valori percentuali Anno 2018, valori assoluti e percentuali

(Fonte: Dipartimento dei Vigili del fuoco – Direzione DCRLS)

	OCCASIONI DI LAVORO				ITINERE	
	Soccorso	Formazione addestramento	Controllo attrezzature	Altri servizi	Spostamento in servizio	Spostamento privato
N. Infortuni	717	62	245	176	23	74
%	55%	5%	19%	14%	2%	6%
% rapporto Anno 2017	-16%	-23%	-19%	-19%	-28%	10%

Tabella n.4

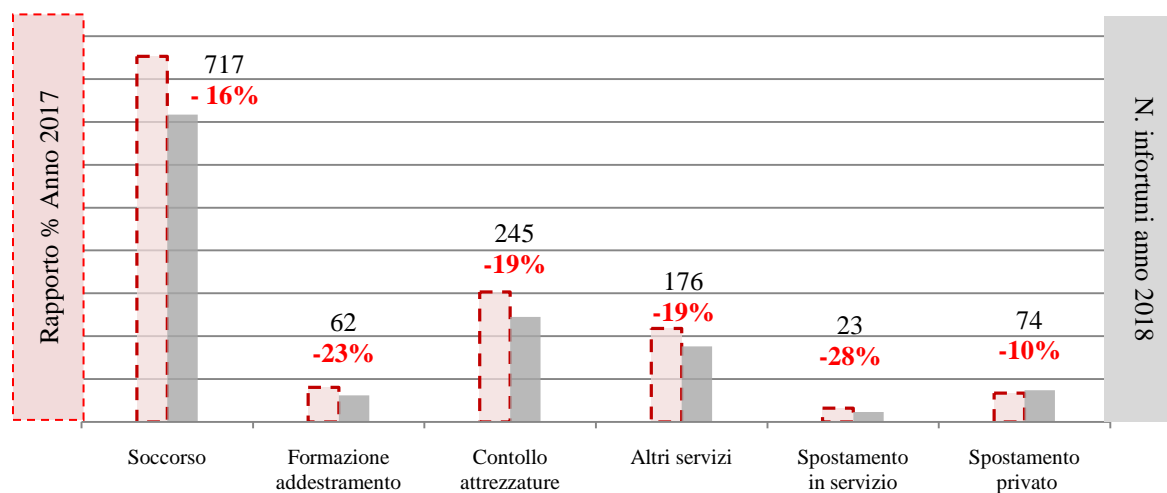


Grafico n. 5

Occasioni di lavoro e spostamenti

Giorni di prognosi

I giorni di prognosi seguiti all'incidente sono stati analizzati secondo quattro categorie:

- giorni di prognosi minire di n. **3 gg.** - n. 96 (8%) *incidenti* - infortuni per i quali è sufficiente la sola comunicazione ai fini statistici;
- giorni di prognosi compresi **tra n. 3 e 30 gg.** - n. 741 (57%) *incidenti* - tale che è necessaria la comunicazione/denuncia di infortunio;
- giorni di prognosi maggiore di n. **30 gg.** - n. 460 (35%) *incidenti* - per i quali è necessaria anche la denuncia all'Autorità di PS e all'Ufficio centrale ispettivo VVF;
- giorni di prognosi maggiore di n. **90 gg.** - n. 139 (11%) - in questi casi oltre agli adempimenti precedenti, prima del rientro in servizio, sarà necessario il parere della commissione medica ospedaliera (CMO).

Dall'analisi statistica condotta su questi dati con il metodo dei quartili è emerso che:

- il 25% (*I quartile*) degli incidenti casi comporta un recupero fisico minore di 8 gg;
- il 50% (*II quartile*) degli incidenti comporta un recupero fisico minore di 15 gg;
- il 75% (*III quartile*) degli incidenti comporta un recupero fisico minore di 37 gg.

Le letture della distribuzione di questi dati, confrontata con quelli dell'anno 2017 (*riportati in tabella n. 5*), conferma che per quasi la metà degli incidenti è necessario un periodo di recupero fisico di almeno 30 giorni, mentre, quelli che provocano un periodo di recupero fisico maggiore di 90 giorni sono all'incirca il 10%.

Tabella 5 e 6 e Grafico 6 – Giorni di prognosi rilevati a seguito di comunicazione e denuncia di infortunio distinti per fasce temporali di interesse e quartili (25%; 50% e 75%) - Anno 2018, numeri assoluti

(Fonte: Dipartimento dei VVF – Direzione DCRLS)

	Giorni di PROGNOSI			
	<3	>3 gg. <30	>30	>90
N. Infortuni	96	741	460	139
%	8%	57%	35%	11%
% Anno 2017	10%	49%	32%	9%

	QUARTILI		
	I quartile	II quartile	III quartile
N. giorni prognosi	8	15	37

Tabella n. 5 e 6

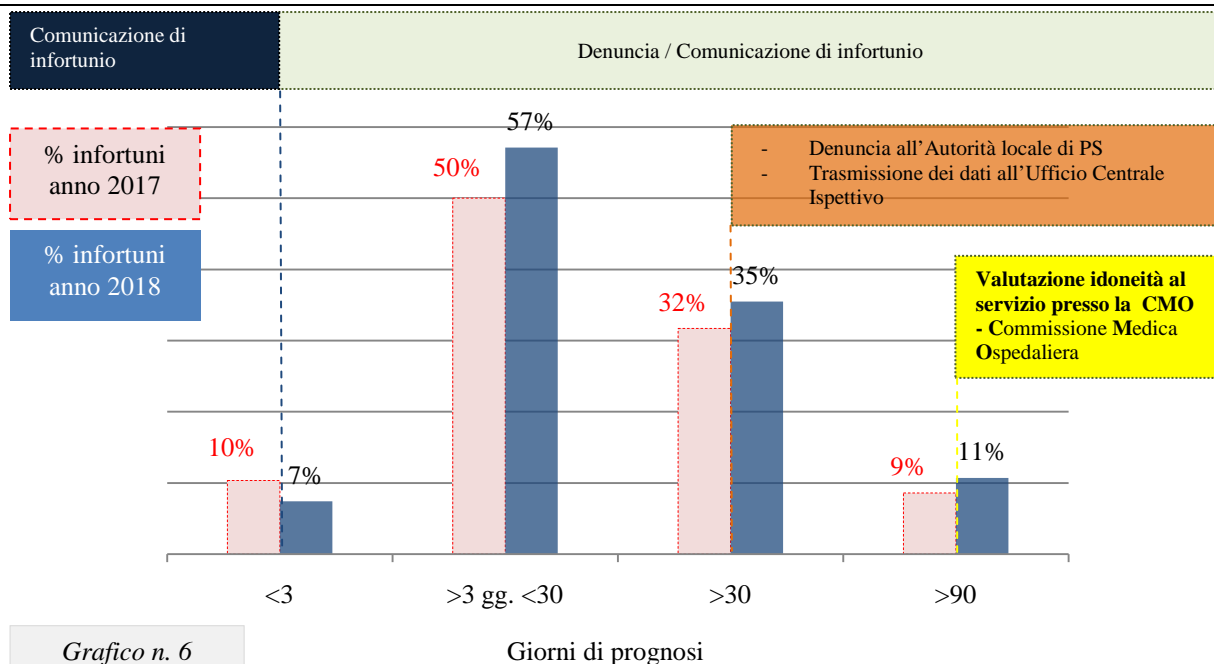


Grafico n. 6

Grafico 7 – Serie infortuni anno 2018 e giorni di prognosi rilevati, I, II e III quartile.
Anno 2018, numeri assoluti

(Fonte: Dipartimento dei VVF – Direzione DCRLS)

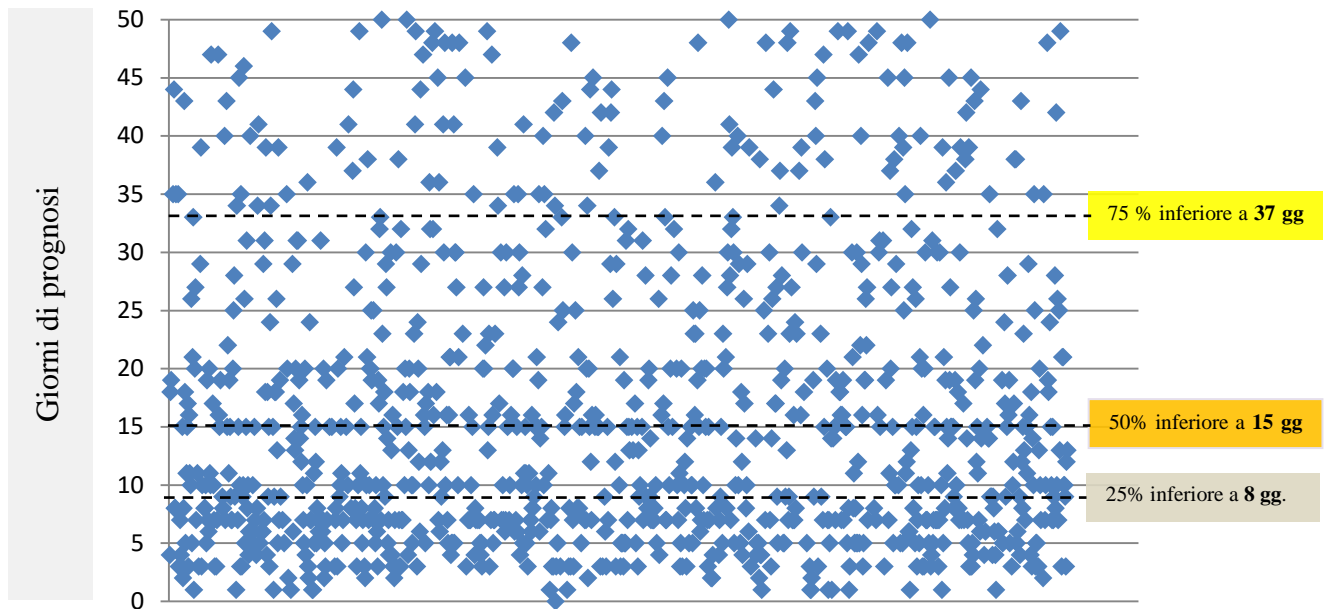


Grafico n. 7

Serie di infortuni anno 2018



Demolizione di edifici e rimozione macerie con l'uso di mezzi cingolati, assegnati ai nucleo regionali GOS

L'immagine è stata inserita perché nel progetto di redazione di questo lavoro l'Ufficio ha voluto "dedicare" la pubblicazione agli automezzi utilizzati nelle attività operative dei vigili del fuoco.



Danni fisici

Gli incidenti che causano l'infornio del personale danneggiano nella maggior parte dei casi le gambe - n. 384 (30%) incidenti. In misura lievemente minore risulta danneggiato il busto con n. 347(27%) incidenti.

Le mani, il capo e le braccia sono danneggiate in misura percentualmente inferiore rispetto alle gambe ed al busto, gli incidenti hanno comportato:

- in n. 226 (17%) casi il danneggiamento delle mani;
- in n. 211 (16%) casi danni al capo;
- in n. 158 (12%) danni alle braccia.

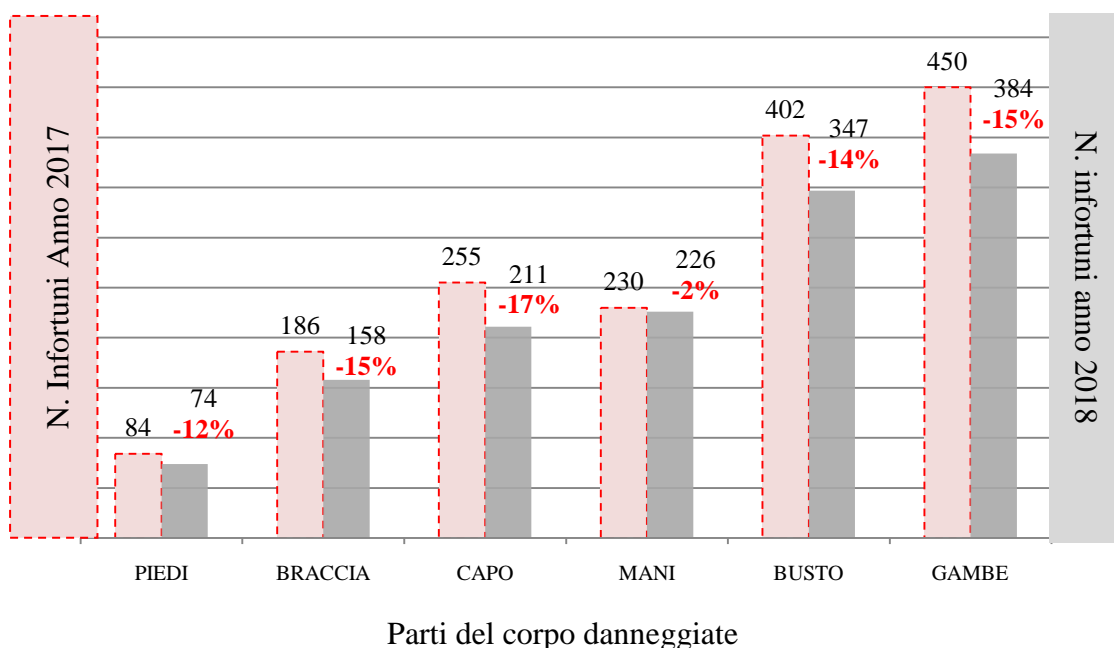
La distribuzione di questi dati descrive un danneggiamento fisico degli operatori a seguito di incidente simile a quello dell'anno 2017.

Dalla lettura dei dati si evince una diminuzione percentuale del danneggiamento fisico del 12,5%, da valutare con il dato relativo al numero degli interventi, diminuito del 9%. Si nota, però, che il danneggiamento fisico alle mani a seguito di incidente è sceso solo del 2 %.

Figura 8 – Giorni di prognosi rilevati a seguito di comunicazione e denuncia di infortunio distinti per fasce temporali di interesse Anno 2017, numeri assoluti

(Fonte: Dipartimento dei VVF – Direzione DCRLS)

	PARTI DEL CORPO DANNEGGIATE					
	Capo	Braccia	Mani	Busto	Gambe	Piedi
N. Infortuni	211	158	226	347	384	74
%	16%	12%	17%	27%	30%	6%
% rapporto Anno 2017	-17%	-15%	-2%	-14%	-15%	-12%



**Considerazioni**

Dall'analisi statistica sono emersi i seguenti elementi di riflessione che potranno essere utili nella programmazione delle attività formative e di addestramento, nella pianificazione degli acquisti dei mezzi, delle attrezzature e dei DPI e nelle scelte di gestione in genere.

E' stato osservato che:

- il numero degli infortuni ha avuto una diminuzione del 12% rispetto all'anno 2017, a fronte di un decremento del 9% degli interventi di soccorso tecnico urgente;
- gli eventi incidentali coinvolgono principalmente il personale operativo gli incidenti si verificano maggiormente in orario diurno durante l'attività di soccorso tecnico urgente;
- gli infortuni colpiscono maggiormente persone di sesso maschile, questo dato è dovuto al fatto che l'attuale organico del personale operativo è costituito prevalentemente da uomini;
- la distribuzione geografica degli infortuni è ben correlata con il numero degli interventi e con quello degli organici. È stato osservato che i dati sugli infortuni hanno un buon coefficiente di correlazione sia con il numero degli interventi, sia con il numero di organico di personale, i relativi coefficienti di correlazione assumono valori di $r = 0,94$.
- gli incidenti avvengono più frequentemente nella prima ora di lavoro del turno diurno (8:00-9:00), questo dato è confrontabile con il numero degli incidenti che avvengono durante lo svolgimento del controllo dei mezzi e delle attrezzature;
- gli incidenti che avvengono durante le attività di formazione e addestramento sono il 6% del totale;
- il 75% degli incidenti determina un'assenza dal lavoro minore di trentasette giorni;
- le gambe ed il busto sono le parti del corpo che riportano i maggiori danni negli incidenti;
- a fronte di un decremento del 12% degli infortuni i danni alle mani hanno avuto una diminuzione percentuale del solo 2%.
- come già evidenziato nella precedente pubblicazione del report anno 2017, il personale dei ruoli tecnico e amministrativo contabile è interessato dal fenomeno infortunistico in misura minore rispetto a quello dei ruoli operativi, si evidenzia che queste categorie di dipendenti - *secondo i dati INAIL* - sono più esposte al rischio psicologico dovuto a dinamiche organizzative e gestionali interne (*valutazione dello stress da lavoro correlato*).

Glossario

Infortunio sul lavoro¹ - ogni incidente avvenuto per “*causa violenta in occasione di lavoro*” dal quale derivi la morte, l’inabilità permanente o l’inabilità assoluta temporanea per più di tre giorni.

- La causa violenta è un fattore che opera dall’esterno nell’ambiente di lavoro, con azione intensa e concentrata nel tempo, e presenta le seguenti caratteristiche: efficienza, rapidità ed esterietà (*può essere provocata da sostanze tossiche, sforzi muscolari, microrganismi, virus o parassiti e da condizioni climatiche e microclimatiche*).
- L’occasione di lavoro è un concetto diverso rispetto alle comuni categorie spazio temporali riassumibili nelle espressioni “*sul posto di lavoro*” o “*durante l’orario di lavoro*”. Si tratta di tutte le situazioni, comprese quelle ambientali, nelle quali si svolge l’attività lavorativa e nelle quali è imminente il rischio per il lavoratore. A provocare l’eventuale danno possono essere: elementi dell’apparato produttivo, situazioni e fattori propri del lavoratore, situazioni ricollegabili all’attività lavorativa.

Non è sufficiente, quindi, che l’evento avvenga durante il lavoro ma è necessario che si verifichi per il lavoro, così come appurato dal cosiddetto esame eziologico, ossia l’esame delle cause dell’infortunio, deve esistere un rapporto di causa-effetto tra l’attività lavorativa svolta dall’infortunato e l’incidente che causa l’infortunio.

Infortunio in itinere¹ - infortunio avvenuto durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il luogo di lavoro. Il cosiddetto infortunio in itinere può verificarsi anche durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale. Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (*mezzi pubblici, a piedi, ecc.*) a condizione che siano verificate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari.

Malattia professionale - è una patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull’organismo (*causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo*). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l’infermità in modo esclusivo o prevalente.

Comunicazione di infortunio - la comunicazione di infortunio è l’adempimento con cui tutti i datori di lavoro hanno l’obbligo di comunicare al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati che comportano l’assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell’evento.

Denuncia/comunicazione di infortunio - La denuncia/comunicazione di infortunio è l’adempimento al quale è tenuto il datore di lavoro nei in caso di infortunio sul lavoro dei lavoratori dipendenti che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell’evento.

E’ definita “*Denuncia/comunicazione*” perché l’obbligo della comunicazione di infortunio sul lavoro che comporti un’assenza dal lavoro superiore a tre giorni, si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di infortunio.

Trasmissione delle denunce di infortuni all’autorità locale di pubblica sicurezza - trasmissione all’autorità di pubblica sicurezza delle informazioni relative alle denunce di infortunio con riferimento agli infortuni mortali ed a quelli con prognosi superiore a trenta giorni.

Inchiesta sugli infortuni – per poter procedere alle inchieste sugli eventi infortunistici previste dal DPR del 30 giugno 1965, n. 1124, art. 56 i dati relativi alle denunce degli infortuni mortali o con prognosi superiore a trenta giorni, sono trasmessi all’Ufficio centrale Ispettivo.

Obblighi del lavoratore - ai sensi del DPR del 30 giugno 1965, n. 1124, art. 52 per “*il lavoratore è obbligato a dare immediata notizia di qualsiasi infortunio che gli accada, anche se di lieve entità, al proprio datore di lavoro*”, nonché a denunciare allo stesso datore la malattia professionale entro 15 giorni dalla sua manifestazione sotto pena di decadenza dal diritto all’indennizzo per il tempo antecedente alla denuncia.

¹ : Definizione tratta dal sito istituzionale dell’INAIL (<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni/infortunio-sul-lavoro.html>)